



Circolare E-041
Bruxelles, 15 ottobre 2021

A tutti gli affiliati UNI Europa
Ai membri titolari e supplenti del Comitato esecutivo di UNI Europa

Priorità strategiche di UNI Europa 2021-2025

Cari colleghi,

Vi informo che il Comitato direttivo ha approvato le priorità strategiche di UNI Europa nella sua riunione del 23 settembre 2021. Troverete il relativo documento in allegato.

Le risoluzioni e le dichiarazioni della 5ª Conferenza UNI Europa sono reperibili qui: [Link](#).

Cordialmente,

Oliver Roethig
Segretario regionale

Priorità strategiche di UNI Europa 2021-2025

Approvato dal Comitato direttivo di UNI Europa, 23 settembre 2021

1 Avanti con la contrattazione collettiva

“Avanti con la contrattazione collettiva” è il faro che guiderà il lavoro di UNI Europa durante questo periodo congressuale. È nostra convinzione fondamentale che la contrattazione collettiva sia il nucleo stesso delle società democratiche e del progresso sociale. La contrattazione collettiva è la capacità dei lavoratori di plasmare collettivamente la propria vita lavorativa e di avere effettivamente voce in capitolo nei loro luoghi di lavoro. È una condizione preliminare affinché i lavoratori e le loro famiglie possano vivere in modo dignitoso – con salari e condizioni di lavoro decenti, sicurezza occupazionale, buone prospettive di carriera e senza il timore di essere lasciati indietro.

La missione di UNI Europa è quella di rafforzare il potere di contrattazione collettiva dei nostri affiliati, soprattutto a livello settoriale. Questo è quanto UNI Europa, come collettivo di affiliati, può fare insieme ai sindacati per aiutarli ad affrontare i fattori esterni ai rispettivi paesi che incidono sulla contrattazione collettiva. Il nostro obiettivo è costruire un ambiente transnazionale che rafforzi e promuova la contrattazione collettiva. Si tratta di unirli per difendere, espandere e (ri)costruire la contrattazione collettiva.

2 Priorità strategiche

Sulla base delle principali risoluzioni adottate dalla 5ª Conferenza, UNI Europa – i suoi settori, gruppi e affiliati – lavoreranno per le seguenti tre priorità strategiche che definiscono l'azione di UNI Europa per il periodo 2021 – 2025.

- A. Stabilire una capacità organizzativa che mobiliti la partecipazione attiva dei lavoratori alla contrattazione collettiva e che permetta ai sindacati di negoziare con successo; una priorità mirata a settori dei servizi completamente sindacalizzati in cui ogni lavoratore è coperto da un contratto collettivo (Risoluzione 1B - Sindacalizzare).
- B. Lottare per un quadro giuridico e politico europeo che favorisca la capacità dei nostri affiliati di contrattare collettivamente a livello nazionale; una priorità intesa a frenare l'impatto negativo della legislazione dell'UE e del mercato unico europeo nella sua forma attuale (Risoluzione 1C - Diritto e politiche dell'UE).
- C. Esigere dalle aziende multinazionali un impegno attivo a sostenere la contrattazione collettiva e a parteciparvi a tutti i livelli, ovunque esse operino, un impegno a essere controparti sociali per i sindacati e a sollecitare altre aziende a fare altrettanto (Risoluzione 1D - Multinazionali).

Oltre a ciò, difenderemo la contrattazione collettiva in quanto bene pubblico – strumento chiave per radicare e difendere la democrazia, rendere la società più giusta e combattere la disuguaglianza. È un antidoto al populismo e una fonte di pace. La contrattazione collettiva è cruciale per plasmare la digitalizzazione, la transizione giusta e il nuovo mondo del lavoro.

Particolare importanza rivestono le strategie di contrattazione collettiva che mobilitano le donne – che rappresentano la quota maggiore della forza lavoro nel settore dei servizi – nonché i giovani lavoratori, i professionisti e i manager.

3 Obiettivi strategici

Per realizzare queste tre priorità strategiche, abbiamo definito 9 obiettivi strategici più concreti. Essi definiscono il quadro delle attività di UNI Europa in tutte le sue parti costituenti per i quattro anni a venire.

- 1) **Appalti pubblici – Nessun contratto pubblico per le imprese senza contratto collettivo:** Cambiare le norme europee in materia di appalti pubblici per creare un quadro europeo che permetta di raggiungere questo obiettivo. Ogni lavoratore che presta la sua opera nel quadro di un appalto pubblico deve essere coperto dal contratto collettivo in essere nel suo settore e nella sua regione, nel rispetto delle leggi e delle prassi nazionali.
- 2) **Amazon:** Indurre Amazon a impegnarsi nella contrattazione collettiva, a rispettare i diritti dei lavoratori e ad accettare il modello sociale europeo. Lo faremo influenzando l'azione normativa dell'UE per chiudere le scappatoie utilizzate da Amazon per opprimere i lavoratori, combattere i sindacati e ottenere vantaggi competitivi sleali. Questo rientra nell'ambito delle attività generali di UNI Global in termini di sindacalizzazione, campagne aziendali e attività di lobby.
- 3) **Diritto e politiche dell'UE:** Influenzare l'azione dell'UE con l'obiettivo di allargare tanto la copertura quanto la portata della contrattazione collettiva. Le aree chiave includono digitalizzazione, compresa l'IA, status di lavoratore autonomo, telelavoro e aggiornamento delle competenze; parità di retribuzione; ristrutturazione aziendale e due diligence sui diritti umani; nonché politica industriale, mercato interno e cambiamento climatico.
- 4) **Multinazionali:** Coordinare l'azione in modo che le aziende rispettino i diritti dei lavoratori, si astengano dal minare i sindacati e si impegnino nella contrattazione collettiva settoriale attraverso le associazioni nazionali dei datori di lavoro, ovunque esse operino. Lo faremo rafforzando le alleanze sindacali per aziende o gruppi di aziende, collegandole con i comitati aziendali europei e ampliando la loro portata lungo la filiera di approvvigionamento.
- 5) **EPOC – sostenere la sindacalizzazione:** Far crescere il centro EPOC (European Power and Organising Centre) come risorsa per i nostri affiliati nello sviluppo della loro strategia di sindacalizzazione e della capacità di contrattazione collettiva settoriale. Il centro è integrato da una piattaforma di coordinamento e di scambio attraverso la rete EPOC, anche per quanto riguarda la sindacalizzazione digitale e le multinazionali.
- 6) **Sindacalizzazione nell'Europa centrale e orientale:** Sostenere iniziative di sindacalizzazione concentrandosi su un numero limitato di paesi in modo da garantire la creazione di una massa critica di potere sindacale in ciascuno di essi, in termini sia di iscritti sia di contrattazione collettiva. Continueremo il nostro lavoro con il COZZ (Centro organizzativo per l'Europa centrale) e svilupperemo il lavoro del nuovo Centro organizzativo UNI per l'Europa sud-orientale.
- 7) **Scambio su questioni di contrattazione collettiva:** Continuare a raccogliere le idee e le prassi di punta dei nostri affiliati, formulando quadri comuni. Useremo i risultati per elaborare le nostre rivendicazioni politiche nei confronti delle istituzioni europee e le nostre strategie in materia di sindacalizzazione, dialogo sociale europeo, multinazionali ed estensione della contrattazione settoriale.

- 8) **Dialogo sociale:** Costruire un dialogo sociale settoriale europeo che sia al centro delle attività dell'UE e i cui risultati siano significativi per la contrattazione collettiva a livello nazionale. Un obiettivo è quello di assicurare che le parti sociali settoriali siano incluse sin dall'inizio nel processo decisionale dell'UE. Un altro è quello di sviluppare ulteriormente le attività congiunte dei dialoghi sociali settoriali dei servizi.
- 9) **Comunicazioni:** Dare visibilità al ruolo centrale della contrattazione collettiva settoriale nel mondo del lavoro e per la democrazia. Attraverso i nostri social media e l'attività di sensibilizzazione della stampa, intendiamo creare opportunità per collegare la contrattazione collettiva ai dibattiti in corso, specialmente a livello europeo. Puntiamo inoltre a sviluppare le buone prassi e la capacità dei sindacati affiliati di utilizzare le comunicazioni per sostenere le campagne di contrattazione collettiva.

4 La visione Breaking through di UNI Europa

Le priorità strategiche sono basate sulla nostra visione Breaking through: costruire un'Europa equa e sociale, con posti di lavoro sicuri e di qualità, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del ruolo dei sindacati e con un alto livello di contrattazione collettiva e di densità sindacale.

La missione generale di UNI Europa è portare avanti a livello europeo la lotta per gli interessi dei lavoratori dei servizi – che rappresentano la maggior parte della forza lavoro – con la stessa forza e visibilità degli affiliati a livello nazionale nella politica e nelle relazioni industriali.

UNI Europa vuol dire proiettare il potere sindacale collettivo (affiliati e segreteria insieme) sulla base della solidarietà tra i nostri sindacati, all'interno e trasversalmente ai nostri settori e gruppi. Una condizione preliminare è una base attiva che plasma e partecipa pienamente alle attività europee, dal reparto aziendale al livello europeo e globale. UNI Europa vuol dire aggiungere valore al lavoro degli affiliati in modo efficace ed efficiente, mettendo in comune le loro risorse per le attività europee. La questione non è tanto che cosa può fare UNI Europa per gli affiliati ma piuttosto che cosa possono ottenere gli affiliati tutti insieme in quanto UNI Europa.

5 Approccio “Pronti all'azione”

Alla base del lavoro di UNI Europa, i settori e i gruppi coinvolgono direttamente gli iscritti e sono gli elementi costitutivi di UNI Europa e di UNI Global Union. Il successo dipende dall'attuazione di piani d'azione dinamici e visibili. In un mondo globalizzato, la coesione e la cooperazione tra i livelli europeo e globale sono essenziali per garantire risultati ottimali. Quello che vogliamo è collegare le forze, le competenze e le risorse in modo che l'insieme UNI Europa – settori, gruppi e affiliati – migliori il lavoro di ogni settore e gruppo, e di UNI Europa nel suo complesso.

La maggior parte delle attività di UNI Europa sono settoriali. I settori sono autonomi nello sviluppo e nell'attuazione delle loro politiche.

Sul piano intersettoriale, l'elemento chiave del lavoro di UNI Europa è la creazione di una capacità specializzata a livello di segretariato per le principali aree politiche e il coinvolgimento degli affiliati, in particolare attraverso i gruppi tecnici di lavoro sugli affari europei, le multinazionali e i CAE, la politica dei servizi e le comunicazioni.

Le responsabilità intersettoriali del segretariato includono:

- Monitoraggio e sviluppo di politiche su problematiche comuni intersettoriali, per esempio: donne, giovani, professionisti e dirigenti, politica dei servizi,

sindacalizzazione, multinazionali/CAE, che dovranno poi essere adottate del Comitato direttivo e dal Comitato esecutivo;

- Lavoro trasversale per l'attuazione di politiche intersettoriali;
- Migliorare la cooperazione e coordinare le posizioni e le azioni comuni a livello nazionale ed europeo tra le diverse parti di UNI Europa, UNI Global Union, gli affiliati, la CES e le altre componenti del movimento sindacale.

L'obiettivo principale è quello di sostenere il lavoro dei settori e dei gruppi, in particolare mettendo a disposizione competenze e risorse intersettoriali. Questo approccio in tandem mira a combinare la capacità intersettoriale del segretariato con le attività settoriali specifiche, nella misura in cui è necessario e richiesto.

A sua volta, l'approccio è completato da una cooperazione rafforzata e dalla partecipazione dei settori su questioni comuni a tutti o a più settori.

Da ultimo, il lavoro di UNI Europa è definito dall'essere parte integrante di UNI Global e dalla stretta cooperazione con la CES e con le altre federazioni sindacali europee.